



Gazzetta dello Sport.it > **Pane e Gazzetta** > Pantani, cronache di una morte annunciata



Pantani, cronache di una morte annunciata

di **Marco Pastonesi**

Quando è stato trovato morto. Chi è entrato per primo nella sua stanza d'albergo. Com'era messa la stanza. Che cosa è stato scritto nel rapporto. Dov'erano i suoi genitori.

Quando ha cominciato la sua discesa all'inferno. Chi lo ha accompagnato. Com'è stata affrontata la sua tossicodipendenza. Che cosa diceva alla sua manager. Dov'è stato negli ultimi mesi.

E ancora. Che cosa ha portato all'apertura di una nuova inchiesta. Perché non furono prese le impronte digitali. Chi mise a soqquadro la stanza. E il cibo cinese, il cuore in valigia, il Rolex.

Pantani. Marco Pantani, dieci anni dopo. Un caso aperto, un mistero irrisolto, una morte discussa. A cominciare da: suicidio o omicidio? Indagini superficiali, ricerche approssimative, contraddizioni evidenti. L'impressione che, all'inizio, si volesse concludere tutto subito. E anche l'impressione che, poi, si sia voluto ricominciare, forse da un senso di colpa più che di colpevolezza, o da interessi che non fossero soltanto quelli della giustizia e dell'affetto.

Andrea Rossini ha scritto "Delitto Pantani" (NdA press, 167 pagine, 11,90 euro). Il sottotitolo "Ultimo chilometro (segreti e bugie)", quello che percorre a piedi, dal taxi al residence. La copertina come quella di un Giallo Mondadori, perché di un thriller si tratta. E, dentro, la ricostruzioni di quello che portò "il Panta" alla morte, quello che successe in punto di morte, subito dopo, e adesso.

Se Francesco Ceniti ("In nome di Marco", Rizzoli) studia Pantani dalla parte della mamma Tonina, se Michele Marziani ("Nel nome di Marco", Ediciclo) torna su Pantani in un romanzo, se Davide De Zan ("Pantani è tornato", Piemme) valuta Pantani - apertamente - da amico, Rossini lo osserva, lo registra, lo ricostruisce, lo documenta, lo archivia da cronista. Testimoni e testimonianze, orari e luoghi, nomi e cognomi, cifre e date. "Con il taccuino e in scarpe da tennis", come dedica il libro a se stesso e a quelli come lui che cercano la verità, soprattutto quando frantumata o sbriciolata, nascosta o confusa, colorata o scolorita, a pezzi. Un po' come avevano fatto, subito, Philippe Brunel, prima sull'"Equipe", poi in "Gli ultimi giorni di Marco Pantani" (Bur), e Matt Rendell nella biografia "La morte di Marco Pantani" (Limina). Quanto al mio "Pantani era un dio" ([66thand2nd](#)), è un libro di memorie, quelle delle salite e quelle del gruppo, più dei gregari che degli avversari, ma anche di gente semplice, con una storia su Pantani da raccontare e tramandare.

Rossini - la biografia sportiva di Pantani è tratteggiata da Pietro Caricato, direttore dello stesso Rossini al "Corriere Romagna" - è puntuale, preciso, diretto. Non paga tributi regionali né pegni famigliari. Fa il suo mestiere di cronista. Alla vecchia maniera. Quella dura, secca, asciutta. Quella giusta. E, per quanto se ne possa dire, quella eterna.

Tags: [ciclismo](#); [libri](#)

PANE E GAZZETTA / Marco Pastonesi

PANE E GAZZETTA / cerca nel blog

CERCA

PANE E GAZZETTA / più letti

Ma perché, Santambrogio?

Pantani, quella mattina a Campiglio

Conversando con Luigi Lo Cascio/Dorando Pietri

Il Tour di Nibali e quello di Cirillo

Saluti da Sanremo

Ali non morirà mai

14.12 | 18:59 [cami69](#)

Boxe, l'arte degli incontri

08.12 | 18:53 [cami69](#)

Spulciando nei comodini: biciclette!

11.11 | 17:02 [cami69](#)

E' il marketing, bellezza

23.10 | 13:16 [cami69](#)

Il 7 di McCaw, il 10 di Totti e...

21.10 | 21:49 [marco_giovanni_per](#)

PANE E GAZZETTA / le categorie

Nessuna categoria

PANE E GAZZETTA / tag cloud

all blacks atletica **bicicletta** calcio

ciclismo ciclismo;Coppi